

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cont. 25 alla linea, in 3^a pagina Cont. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cont. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA

più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

dal 1^o ottobre a 31 dicembre 1893

LIRE 4

Publicità in IV pagina

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 5 PER PAROLA

UN TELEGRAMMA

Non è cosa nuova per i lettori la notizia, della quale oggi brevemente ci occupiamo, e che per primo fu data dal *Diritto*, organo magno ed anziano della democrazia.

Intendiamo parlare del telegramma, che, secondo il *Diritto*, fu spedito, subito dopo il discorso di Drozner, da S. M. il Re a Giolitti per congratularsi di quel discorso, e particolarmente per la parte del medesimo, che si riferisce all'imposta progressiva.

Confessiamo ingenuamente che sulle prime abbiamo dubitato dell'esattezza di quella notizia, non tanto per il fatto del telegramma in sé, quanto per la versione data dal giornale citato.

E veramente il fatto non è nuovo di telegrammi reali, che in date circostanze la Corona si è compiaciuta di far arrivare ai ministri come incoraggiamento e consolazione dei loro sforzi per trarsi d'imbarazzo in contingenze difficili.

La democrazia, che pur si professa tanto scrupolosa, in fatto di massime costituzionali, quando si tratta degli altri, non va tanto pel sottile quando ne va del suo vantaggio, e passa sopra vole tiera a tutto ciò che potrebbe, anche da lontano, dar campo alla discussione.

Noi però sul fatto non discutiamo.

Soltanto, nel caso speciale, i nostri dubbi originavano da una particolarità del telegramma, cioè l'approvazione inclusa anticipata ed esplicita da parte della Corona della proposta di una nuova tassa, qual è la tassa progressiva, prima che sia portata dinanzi al Parlamento, il solo competente a discuterla e a darvi passaggio, come anche respingerla.

È chiaro che, in quest'ultimo caso, un atto contrario del Parlamento andrebbe a finire colà, dove le diatribe dei partiti non debbono arrivare, perchè è ciò contrario alla legge fondamentale dello Stato sulla irresponsabilità del potere regio.

Pare difatti, come accennano questa mattina dispacci da Roma, che la notizia del telegramma non fosse vera, o che almeno fosse ampliata in qualche parte; per modo che lo stesso *Diritto*, senza smentirla, ne avrebbe ridotto il significato ad una semplice congratulazione da Re a Ministro per l'esito del banchetto.

E fin qui comprendiamo il telegramma, che non è senza precedenti.

Ad ogni modo per un organo ufficiale, comunque democratico, anzi perchè democratico, l'esattezza in questi casi non è mai soverchia.

Le tristi condizioni della Polonia

Secondo la *Gazzetta di Pietroburgo*, la popolazione agricola in Polonia attraversa attualmente una gravissima crisi. La situazione oltremodo precaria dei contadini, li obbliga ad emigrare negli Stati Uniti d'America e nell'America del Sud.

L'ufficio di statistica di Washington calcola a più di 20.000 il numero dei polacchi che immigrarono, durante il 1890, negli Stati dell'Unione; nel tempo stesso, come risulta da statistiche ufficiali di fonte tedesca, più di 30.000 russi emigrarono in quel medesimo anno per il Brasile, la massima parte dei quali proveniva dalle provincie della Polonia. Quest'aumento nell'emigrazione provocò da parte delle autorità locali uno studio delle cause di una situazione così anormale.

Il Comitato di statistica di Varsavia non potè finora esaminare che la situazione economica del governatorato di Scialvsky da punto di vista dei salari come causa principale della miseria che spinge all'emigrazione.

Risulta dai dati raccolti che in detta provincia, sebbene la più ricca della Polonia, i salari sono del 26 per cento inferiori a quelli delle provincie dell'interno. Considerevole vi è la densità della popolazione, mentre l'industria della fabbricazione è sì poco sviluppata che occupa un numero insignificante di braccia; di mestieri e di piccole industrie non esiste traccia. In tali condizioni, non deve sorprendere che il numero dei proletari aumenti d'anno in anno.

In questa provincia trovansi presentemente 68.000 e più lavoratori della terra disoccupati in preda alla più squallida miseria, letteralmente morenti d'inedia e quella cifra significa nientemeno che il 14 0/0 di tutta la popolazione.

Per migliorare quanto più possibile le tristissime condizioni degli agricoltori polacchi e far sì che scemi l'emigrazione, la *Gazzetta di Pietroburgo* propone di concedere ai disoccupati parecchie facilitazioni per recarsi ad occupare terreni incolti della Siberia e del Caucaso, ma non vi ha dubbio che, fra emigrazione ed emigrazione preferiranno sempre quella che, se non altro, li sottrae, alla servitù moscovita.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 21. — L'ex imperatrice Eugenia così telegrafò al figlio di Mac-Mahon: « Con i sensi di viva simpatia mi associo al vostro dolore; siate presso la vedova l'interprete dei miei sentimenti. »

PARIGI, 21. — Al ballo ch'ebbe luogo iersera al Municipio, gli ufficiali russi non danzarono stante la morte di Mac-Mahon; soltanto percorsero i saloni tra la folla entusiasta.

Stante i funerali di Mac-Mahon il carosello in onore dei russi fu fissato a lunedì e lo spettacolo all'Opera per martedì. La partenza dei russi per Lione avrà luogo mercoledì alle ore 1 del mattino.

MONTORESSON, 21. — Oggi si fecero i funerali religiosi a Mac-Mahon; vi parteciparono le autorità civili e militari del dipartimento, una delegazione di ufficiali di tutte le armi ed enorme folla. Numero cetero seguiva il feretro. I sott'ufficiali portavano la bara. Un reggimento faceva ala al feretro. Il curato di Magenta disse le ultime preghiere quando il feretro fu depesto nella bara.

Dopo la cerimonia religiosa le truppe sfilarono dinanzi alla salma di Mac-Mahon che poscia fu trasportata alla stazione donde partì per Parigi.

PARIGI, 21. — La salma di Mac-Mahon giunse stasera alle ore sette; si trasporterà alla Maddalena. Il curato di Magenta la seguiva in vettura.

PARIGI, 20. — Gli ufficiali russi furono ricevuti alla Sorbona dal presidente dell'associazione degli studenti che rivolse loro un caldo saluto. Avellan ringraziò col grido: Viva la Francia. Gli rispose la folla gridando: Viva lo czar. Gli ufficiali russi tornano al Circolo militare fra innumerevole folla che li acclamò entusiasticamente.

Nel momento del loro ritorno al Circolo militare un individuo tirò una revolverata contro la folla in piazza dell'Opera. Nessun ferito. L'individuo arrestato si chiama Willis; dicesi che sia un socialista rivoluzionario; si ritiene pazzo.

PARIGI, 21. — Il ballo d'iersera all'Hotel de Ville fu brillantissimo.

Una folla considerevole in piazza dell'Hotel de Ville offrì lo stesso aspetto fantastico di ieri l'altro sera.

La folla acclamò, entusiasticamente gli ufficiali russi al loro arrivo.

PARIGI, 21. — Gli ufficiali russi assistettero al *déjeuner* dato in loro onore da Dupuy al ministero dell'interno.

La folla li applaudì lungo il percorso. Il tempo continua bello.

PARIGI, 21. — Al banchetto dato dal ministero dell'interno in onore degli ufficiali russi Dupuy brindò dapprima allo Czar, alla Czarina, alla famiglia imperiale ed indi alla salute di Avellan, alla marina ed all'esercito della Russia.

Moherenheim così rispose « Vorrei dare al mio brindisi la più viva espressione, ma le cose più fortemente sentite si esprimono più debolmente. Dico dunque con tutto il cuore: Viva il presidente Carnot, viva il presidente della repubblica francese. »

Avellan rispondendo a sua volta disse: « Siamo nel paese incantato e andiamo di meraviglia in meraviglia; poichè siamo ospiti

del ministero dell'interno, cioè del ministro del cuore della Francia, bevo alla salute di Dupuy ed alla prosperità della Francia. »

PARIGI, 21. — Il banchetto fu seguito da un gran ricevimento.

Pocia gli ufficiali russi recaronsi al *Grand Hotel* dove assistettero ad una accademia di scherma data in loro onore.

TOLONE, 21. — Il prefetto marittimo ha offerto un prauzo in onore degli ufficiali russi rimasti.

L'ammiraglio Vignes brindò alla prosperità della Russia.

Il comandante Lavrof bevette alla prosperità della Francia.

VIGO, 21. — Un cordialissimo ricevimento ebbe luogo a bordo dell'incrociatore russo *General Admiral* in onore degli equipaggi di due torpediniere francesi che si trovano a Vigo.

Associazioni russe

L'Office du Travail ha in Francia pubblicato un interessante monografia sulle associazioni russe conosciute sotto il nome di *Artelle*.

Queste associazioni hanno una doppia caratteristica: i loro membri sono tutti solidariamente responsabili e tutti sono obbligati a prendere, nei lavori per la cui esecuzione si sono associati, una parte reale ed effettiva.

Vi sono in Russia molte di queste associazioni: ve ne sono d'agricoltori, di pescatori, di cacciatori, di muratori, falegnami, cartai, domestici, artisti industriali.

Numerose specialmente sono a Mosca e a Pietroburgo e fra esse sono quelle che si chiamano *Artelle della Borsa*, perchè concentrate nelle vicinanze della Borsa.

Le *Artelle della Borsa* di Pietroburgo ebbero origine negli anni 1712-1713, in cui Pietro il Grande chiamò una moltitudine di operai e artigiani nella sua nuova capitale.

Pietroburgo, gran porto di commercio, ha bisogno di un'infinità d'operai per il caricamento e lo scaricamento delle navi.

Questi operai, in principio, vennero dalla campagna; partivano a terme dagli stessi villaggi o da villaggi vicini e, arrivati a Pietroburgo, restavano aggruppati ed associati, e così formarono le *Artelle*.

Esse durano ancora e contano oggi quasi tre mila membri divisi in trenta associazioni.

Ogni associazione è diretta da uno *starosta* o presidente che la rappresenta nelle sue relazioni cogli stranieri, discute le condizioni del lavoro, lo ripartisce fra i vari membri, ecc., ecc.

Questo presidente è nominato per sei mesi o un anno. Ha diritto a un'obbedienza assoluta, ma è interamente responsabile dei suoi atti dinanzi all'assemblea.

I membri dell'associazione, oltre il dovere generale d'obbedienza verso lo *starosta* hanno altri doveri verso la società, doveri d'onestà,

guerra e di pace, sia per l'ambizione autocratica imperante dell'alto e basso clero la cui formidabile influenza andò grado grado scemando finchè totalmente si spense all'epoca dal risorgimento italiano, sia ancora per gli aspri attriti fra clero e principi in causa dell'ingerenza di costoro nelle riforme ecclesiastiche osteggiando principi e riti cattolici, tutelando e diffondendo le dottrine dei giansenisti, combattendo dogmi teologici, sostenendo la scuola di Giovanni Wirlé, condannato dal concilio di Londra.

Bonifacio Bellincontro, uomo d'ingegno acuto e di vastissima coltura, ma di maniere esaltate e talvolta provocanti, mal tollerava che i suoi dipendenti seguissero la religione degli avi, odiava perciò e perseguitava i più deboli, minacciava i più tenaci, sicchè le infinite molestie, il terrore e le violenze lo resero invisibile e temuto dai più. Ne di carattere, di costumi e di tendenze diverse furono i suoi due figli Venceslao e Bellino che, morto il padre, ne ereditarono le massime, i principi, la vita.

Era poco lungi da Firenze un luogo amenissimo riservato alla villeggiatura d'una parte d'autunno della casa Bellincontro ed ai frequenti convgni serali di molti nobili signori di città che nello splendore delle ampie e profumate sale, tra lo sfarzo di dorati abbigliamenti, di superbe suppellettili, fra tanti seducenti sorrisi di dame e l'alternare delizioso di melodie, di danze e di bauchetti, prefiggevasi di soffocare le noie, dimenticare i travagli di cui è seminata anche la vita dei grandi. La Bellino e Venceslao presidevano i notturni

(Continua)

APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

UN' OASI DELLA VITA

ROMANZO

Il Maestro Direttore delle Scuole di Ponte di Brenta

PIO PASSARIN

CAPITOLO I

Il messo dei Bellincontro

Era sul vespro; il cielo fosco ricoperto di nuvoloni grigiastri destava melanconia; qualche distanza il vano interposto tra le rocciose montagne era di tratto in tratto illuminato dal sinistro guizzare del lampo, che seguita dal cupo e prolungato rumore del tuono, incuteva terrore. Soffiava impetuoso il vento tra le foreste di larici che vestono il versante degli Appennini prospiciente la parte Nord-Ovest della Toscana e l'aspetto severo, maestoso, imponente di numerose colline, di pendii, di ombrose vallate ravvolte quasi improvvisamente nelle tenebre per l'imperversare della bufera, si infondeva nell'anima estenuata il presentimento di imminenti disgrazie.

La natura ribellatasi alle arcane leggi del Creatore, fiera, indomita, pareva scarsi a terribile lotta col cielo, mentre lo spaventoso del tuono ripercossa sulle

ardite scogliere a picco dei profondi burroni sembrava imporre silenzio agli elementi insorti e baldanzosi.

Per un largo sentiero fiancheggiato da spesse macchie di piante silvestri, serpeggiante per un fianco di un ripido colle sulla cui vetta sorge tuttora un antico castello di stile moresco, soggiorno prediletto per secoli di potenti feudatari, avviavasi silenzioso cavalcando un superbo destriero rabicano, guernito di gualdrappo color cilestro, di nappe dorate con braccetti d'argento, un cavaliere che dall'atteggiamento del volto sembrava fortemente preoccupato. Snello ed elegante della persona, vestiva un farsetto leggerissimo di lana chiuso sul davanti da due file di alamari rosso-mattone che avevano per riscontro altrettanti coppietti di cordoncino ritorto dello stesso colore; calzoni di stoffa a sparato di un nero cangiante; portava ricchi stivali alla dragona increspata alla parte inferiore della gamba. Coprivagli il capo un cappello arricciato a larghe tese guernito di una candidissima piuma di cigno. Era Ottone Buondelmonti, il messo dei conti Bellincontro che ritornava da un abboccamento con Giulio Brunetti, notaio della vicina Pistoia, uomo di gran nome e che in quei tempi aveva la direzione suprema delle amministrazioni di case ducali o principesche, o di contee dei luoghi circostanti; tanto era la fiducia che quello scaltro volpone seppe cattivarsi per buona parte della Toscana.

Giunto ad uno spianato, il nostro cavaliere fermò il cavallo, sostette per un poco quasi per origliare, avendo udito nel vicino boschetto di pini e di sambuchetti uno

stormire di frasche ed uno scroscio di risa. Chiunque tu debba essere, che sia morto a ghiado, proruppe digrignando i denti il Buondelmonti, e si morse il labbro inferiore, schizzando bile dagli occhi di fuoco. Subito dopo intese: Ohe, di costaggiù non fate il gradasso, chè messer lo notaio e i suoi cagnotti v'hanno rotte le uova nel paniere, e bene sta! Ed ecco che Ottone scorse dietro un enorme masso di granito una testa mostruosa di giovanotto dal viso beffardo e dal gestire quasi selvaggio. Accidenti all'anima de' tuoi morti, schifoso mostro, risposegli Ottone, ed ismontò di cavallo, ma la testa si ritrasse e s'udì un fruscio prolungato di foglie secche che coprivano il suolo del boschetto e lo sconosciuto ismucciando d'infra le piante disparve per l'altra parte del colle.

Ottone fuor di sé per la rabbia, inforcò gli arcioni e proseguì il cammino imprevedendo alla bufera, alla sconvolta natura ed al mostro che lo schernì fra le piante dei pini e i sambuchetti. Chi era costui? E per qual motivo si rideva del messo dei conti Bellincontro? Abbi pazienza, gentile lettore, ti appagherò più innanzi.

L'insuccesso della sua missione, il tempaccio indiatto e la comparsa dell'insolente e misterioso giovanotto agivano sinistramente sull'animo del gagliardo messaggero, il quale atteggiando le labbra a un sorriso di scherno, giurò in cuor suo di trovare il bandolo d'una matassa ch'riteneva ingarbugliata al palazzo Brunetti, e di scovare, non appena il tempo si fosse messo a buono, lo sguaiato montanone a cui avrebbe fatto aggiustar una grossa partita.

Incominciava a piovere, ed Ottone diè di sprone al palafreno, sicchè in poco d'ora giunse al paesello di S. Marcello, percorse al galoppo una fuga di pulite casine, attraversò la piazza ed in men che si dice entrò nel castello.

CAPITOLO II

I conti Bellincontro

Fin dai primordi dello scorso secolo il conte Bonifacio Bellincontro era in continue ed aspre lotte col clero eorchè partigiano convinto di Lutero e di Huss, delle cui dottrine si faceva fervente propagatore e difensore audace. I suoi famigliari professavano pubblicamente la religione evangelica, eccettuata la moglie e due figliuole che di tale religione non erano punto convinte, sebbene per non attirarsi la disgrazia e la collera del marito e del padre, dessero mostra con atti esteriori di condividere le convinzioni protestanti, mentre in ispirito erano seguaci zelantissime della religione cattolica. Nè mancavano spesso aspri rimbrotti e minacce da parte di Bonifacio allorchè questi avvedevasi o da segretti mercenari venivagli riferito che le sue donne lealmente non seguivano le dottrine da lui sostenute e calorosamente propuguate.

Ogni affronto, però, ed ogni sacrificio esse con rassegnazione ammirabile sopportavano e perdonando dimenticavano. Le condizioni sociali in quei tempi, in quanto a credenze religiose ed ai culti, non erano generalmente invidiabili sia per le fazioni irrequiete e bellicose, per l'alternativa di

Club Ignoranti.
Contrariamente alle notizie corse ieri ci consta che delle tre proposte fatte dalla Presidenza e cioè: trasporto sede ai Monti Vecchi, trasporto sede allo Stortone o affittamento di un locale per la sede del Club, nessuna ottenne la maggioranza.

Da ciò le dimissioni del Presidente e si parla anche degli altri membri del Consiglio.

Gabinetto di lettura.
Memorie — dell'Accademia d'Agricoltura, arti e commercio di Verona - 2 volumi.
Coste — Les phénomènes psychique occultes. G. Cogo. — Brunoro dalla Scala e l'invasione degli Ungari del 1411.

Brockhaus. — Conversations. Lexickon VII Band.
Rossi. — Nel paese dei dollari.

Ibsen — La signora Jager di Ostrot - Commedia in 5 atti.
Bianchi. — Il romanzo di un delinquente nato.

Ministero della Pubblica Istruzione — Indici e cataloghi, Annali di Gabriel Gioiolo de' Ferrari - vol. I, fasc. IV.

— I manoscritti della R. Biblioteca Riccardiana di Firenze - vol. I, fasc. I e II.
Monte di Pietà di Padova. — Rendiconto morale della gestione amministrativa nell'anno 1892.

Annuario statistico - italiano 1892.
Braddon — La zampa del diavolo - Romanzo, vol. I e II.

Castellnuovo (Leo di) - Leopoldo Pullè — Fra vivi e morti.

Luzzatto L. — Pro e contro Firenze - Saggio storico sulla polemica della lingua.
Annali di Agricoltura 1893 — Zootecnica - Provvedimenti a vantaggio della produzione equina negli anni 1892 e 1893.

Rapisardi — Atlantide - Poema.
Richel — Tipi e storielle.

Gautier — Le dragon imperiale.
A. Adecco — Le rotazioni e la statistica agraria.

Zazzara Verdi (De) — Vita americana.
Cesare (De) — Antonio Scioloia - Memorie e documenti 1845-77.

Ospedale civile di Padova — Resoconto morale degli esercizi 1891 e 1892.

Associazione agraria Friulana — Insegnamento agrario superiore negli stati dell'impero germanico.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 14

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Amigoni Giuseppe di Ambrogio possidente con Baron Virginia fu Antonio civile.
Cocco Alessio fu Luigi falegname con Barbato Angela fu Ignolo lavandaia.

MORTI. - Corvito Riccardo di Angelo anni 3.
Omerto Bio Regina fu Angelo anni 70 villica vedova.
Francanzani Giuseppe fu Domenico anni 74, scrittore vedovo di Padova.

Bollettino del 15

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Guisnon Curzio di Cesare impiegato al gaz con Zaccolin Caterina di Pietro casalinga.

Bollettino del 17

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
MORTI. - Benetton Paolina fu Giuseppe anni 11.
Moro Lin Girardi di Moro Lin Elisabetta anni 53 casalinga coniugata.

Bollettino del 18

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.
MORTI. - Poetti Zilio Domenico fu Domenico anni 68 casalinga coniugata.
Ulliana Giacomo fu Lorenzo anni 86 possidente vedovo Paschetto Umberto di Antonio mesi 4.

APPENDICE 64
del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle

A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA

Traduzione di A. Z.

Coraggiosa e forte si slanciò verso il balcone, probabilmente senza idea preventiva, e piuttosto per vedere che per farsi vedere. Ma quando sotto a lei, si sciolsero quei nodi spaventevoli d'una moltitudine infuriata, quando dominò quell'oceano di teste, quelle braccia, quelle mani, quelle labbra, che si alzavano verso lei per maledirla, ella non pensò più che al pericolo, al pericolo di suo marito e de'suoi figli.

Ella stese il dito verso le porte barricate, e disse con un accento talmente franco che dominò i mugghi della collera.

— Aprite questa casa, apritela immediatamente: il popolo ha il diritto di entrare a qualunque ora in casa dei suoi magistrati!

In quel momento stesso si fece un silenzio generale.

L'aspetto di quella donna sì bella, nel disordine del suo risveglio, la calma ed il coraggio che mostrava esponendosi in tal modo, sola e senza difesa, a quelli che chiedevano la sua morte, colpì d'ammirazione, quasi di spavento, gli animi sì piú fieri.

In obbedienza al comando della loro padrona le porte si aprirono.

— Entrate, continuò, entrate; io son sola qui con i miei figli; non abbiamo paura di voi, poichè non vi abbiamo fatto alcun male.

Il silenzio, interrotto soltanto da qualche esclamazione a voce bassa, continuò qualche istante ancora.

Ad un tratto una voce gridò:
— È una trappola, non entrate! Il palazzo è pieno di truppa nascosta; ci si attende per massacrarci.

La nobile donna, sì fiduciosa e generosa cercò con occhio di rimprovero quello che aveva così parlato.

Con un movimento quasi generale la folla indietreggiò.

— Il terreno è minato! Gridò un altro; si salvi chi può!

Bollettino del 19

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 0.
MATRIMONI. - Novoro G. B. di Giuseppe fabbro con Veneria Maria fu Osvaldo cameriera.
Resini Angelo fu Lodovico calzolaio con Faggion Ida di Giovanni domestica.

Schiavon Olivo fu Giuseppe contadino con Michelotto Virginia di Angelo contadina.
Paietta Pietro di Marco liquorista con Milandrin Elvira fu Antonio sarta.

MORTI. - Arimellini Michelangelo fu Giacomo regio pensionato anni 79 vedovo.
Zonta Enrico di Francesco anni 1.
Tonjati Antonio fu Bernardo anni 75 agente privato.
Saviolo Alessandro di Filippo anni 35 sensale celibe.
Pusato Bertoldo Luigi fu Giuseppe anni 26 casalinga coniugata.
Magarotto Rosa fu Angelo anni 34 casalinga nubile di Padova.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

COMPAGNIA AMATO

Pare che la gente si muova!
Oh sì, non abbiate paura: al Garibaldi c'è da divertirsi; i prezzi sono ribassati; gli artisti sono ottimi; la compagnia Amato merita applausi e teatroni; andate, andate e farete bene....

Così vorremmo dire alle orecchie d'ognuno per veder pieno il Garibaldi alle rappresentazioni di Rodolfo Amato.

E avremo questa fortuna?
Sicuramente; c'è ancora un po' di buon gusto al mondo!

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Equestre diretta dal proprietario Rodolfo Amato darà uno variante spettacolo. — Ore 8 1/2.

Tutte le domeniche e gli altri giorni festivi si daranno due rappresentazioni.

SCIARADA

Affermando sa il primiero
A to dire ogni germano;
In Coblenza c'è davvero
Il secondo sotto mano;
Scorre il terzo nel Piemonte
E amico presso a noi;
Il total persone pronto
Sanno dir ch'è un nome. E voi?

Spiegazione della Sciarada precedente
IO SE-FO

FORTUNA e ARDIRE?

«La fortuna e l'ardire van sempre insieme» cantò il Metastasio, che la sapeva lunga per pratica ed esperienza. Nel caso nostro non c'è però bisogno di soverchio ardire. È forse arduo acquistare un biglietto della LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA, quando questo biglietto costa una sola lira, e con questa sola lira potete vincere nel corr. anno anche 200.000 lire in contanti? Spendere una lira perchè fruttate 200.000 lire, e mettiamo anche sole 10.000, 5.000, ecc., è forse un ardimento? No, nel caso nostro non è ardire il tentare la fortuna, ma quasi un dovere, ritenuto specialmente che ad ogni biglietto va unito un dono che — sia detto in tutta confidenza — rappresenta quasi il valore della spesa che si fa. Detti doni consistono in ricchi finimenti per frutta in argento fino (per sei persone), portafogli in raso a colori ultima novità, sachet-Carmon profumati per signora, stampe, oleografie, litografie, carnet, ecc. - Chi non si lascia vincere dalla tentazione?

Sollecitate le richieste dei programmi ufficiali e dei biglietti coi doni alla Banca di Emissioni Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10 - Genova.

gio che mostrava esponendosi in tal modo, sola e senza difesa, a quelli che chiedevano la sua morte, colpì d'ammirazione, quasi di spavento, gli animi sì piú fieri.

In obbedienza al comando della loro padrona le porte si aprirono.

— Entrate, continuò, entrate; io son sola qui con i miei figli; non abbiamo paura di voi, poichè non vi abbiamo fatto alcun male.

Il silenzio, interrotto soltanto da qualche esclamazione a voce bassa, continuò qualche istante ancora.

Ad un tratto una voce gridò:
— È una trappola, non entrate! Il palazzo è pieno di truppa nascosta; ci si attende per massacrarci.

La nobile donna, sì fiduciosa e generosa cercò con occhio di rimprovero quello che aveva così parlato.

Con un movimento quasi generale la folla indietreggiò.

— Il terreno è minato! Gridò un altro; si salvi chi può!

Quel sì salvi chi può, spesso funesto ai nostri soldati, riuscì oltre ogni speranza. Uno sragionevole panico s'impadronì di quei furiosi e li trascinò in ogni direzione.

I pericoli misteriosi colpiscono assai fortemente l'immaginazione delle masse! Madame Berryer, con gli occhi al cielo rivolti, come Giuditta sulle mura di Betulia, rimase al suo posto, senza muoversi d'una suola, come diceva il maresciallo de Soubise.

Ella aspettava con un'ansietà mortale il risultato del suo eroismo. Non poteva credere alla sua liberazione.

LOTTO — Estrazioni del 21 ottobre

Venezia. . . 45 — 9 — 43 — 86 — 11
Bari. . . . 23 — 36 — 82 — 20 — 02
Firenze. . . 85 — 79 — 22 — 4 — 33
Milano. . . . 58 — 41 — 14 — 32 — 37
Napoli. . . . 72 — 70 — 67 — 8 — 7
Palermo. . . 90 — 35 — 56 — 45 — 8
Roma. . . . 29 — 89 — 4 — 1 — 77
Torino. . . . 84 — 61 — 77 — 58 — 9

IL GRANDE MAGAZZINO
DI SARTORIA
DI
LUIGI VALSECCI
provveduto di abili tagliatori, è riccamente assortito di stoffe nazionali ed estere in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza.
Assortimento vestiti confezionati.
P. LAUDS INGLESI — SPERTE DA VIAGGIO

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 22 ottobre 1893.

Roma 21

Rendita contanti 93,37
Rendita per fine 93,37
Banca Generale 243,50
Credito mobiliare 365,
Azioni Acqua Pia 1060,
Azioni Immobiliare 64,
Parigi a 3 mesi —,
Parigi a 6 mesi —,
Milano 21

Rendita it. contanti 93,40
Rendita fine 93,20
Azioni Mediterraneo 501,
Lanificio Rossi 1255,
Cotonificio Cantoni 375,
Navigazione generale 307,
Raffineria Zuccheri 231,
Sovvenzioni 17,
Società Veneta 27,
Obbligazione i. serid. 299,50
nuove 3 0/0 291,
Francia a vista 113,25
Londra a 3 mesi 28,30
Berlino a vista 140,20

Venezia 21

Rendita italiana 93,50
Azioni Banca Veneta 236,
Società Ven. —,
Cot. Venez. 251,
Obblig. prest. venez. 26,
Firenze 21

Rendita italiana 93,50
Cambio Londra 28,26
Francia 113,43
Azioni F. M. 625,75
Mobil. 370,50
Torino 21

Rendita contanti 93,37
Rendita fine 93,40
Azioni Forr. Medit. 409,
Mer. 621,
Credito Mobiliare 363,
Banca Nazionale 1200,
di Torino 318,
Parigi 21

Rendita fr. 3 0/0 98,
Idem 3 0/0 perp. 98,22
Idem 4 1/2 0/0 105,
Idem ital 5 0/0 82,20
Cambio s. Londra 25,18
Consolidati inglesi 98 1/2
Obbligazioni lomb. 302,50
Cambio Italia 12,50
Rendita turca 22,22
Banca di Parigi 621,
Tunisiane nuove 480,75
Egiziane 6 0/0 516,25
Rendita ungherese 93 1/2
Rendita spagnuola 68 1/2
Banca Sconto Parigi 67,
Banca Ottomana 383,12
Credito fondiaria 981,
Azioni Suez 2086,
Azioni Panama 14,
Lotti turchi 87,50
Ferrovie meridionali 552,
Prestito russo 80,15
Prestito portoghese 21,06

Vienna 21

Rend. in carta 96,75
in argento 96,70
in oro 119,65
senza imp. 90,10
Azioni della Banca 993,
Stab. di cred. 338,50
Londra 129,70
Zecchini imp. 602,
Napoleoni d'oro 10,07

Berlino 21

Mobiliare 198,
Austriaco —,
Lombardo 41,40
Rendita italiana 81,50
Londra 21

Inglese 98 1/2
Italiano 82 1/2
Cambio Francia 113,20
Germania 138,25

COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI
BOLOGNA — Via S. Vitale N. 56 — BOLOGNA
Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, istituto tecnico, liceo e preparatorii agli istituti militari ed all'accademia navale
Questo Collegio, che entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione, e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilanti, amorese, affinché colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.
Dozzina mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita da dotto e pio sacerdote, ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, scherma e ginnastica a richiesta delle famiglie.
Per programma e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.
PROF. CAV. D. LUIGI UNGARELLI
Direttore Didattico
RAG. LUIGI FERRERIO
Direttore del Convitto

GIUSEPPE MAZZARO
S. Pantalone 5 VENEZIA S. Pantalone 5
GRANDE DEPOSITO
per la vendita al minuto ed al dettaglio
SPECCHI di Francia e Boemia — CRISTALLI di Francia per Vetrine — LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni — colorate, smerigliate e decorate — LASTRE — TEGOLE — Mastice per Tettoie e SERRE — DIAMANTI per Lastre.
PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Nostre informazioni
Altri giornali confermano la notizia data giorni sono dal COMUNE che le promozioni militari solite a pubblicarsi per il S. Martino, quest'anno si farebbero soltanto in dicembre.

Notizie da Messina e da Catania segnalano dei malumori appena conosciute le disposizioni militari adottate dal governo per la tranquillità dell'isola.

Noi speriamo che il contegno delle Autorità Civili e Militari sarà tale da dissipare ogni malinteso.

Qualche giornale francese, tanto per cambiare, va ripetendo la favola di continui rinforzi di truppa, che il ministro della guerra italiano va raccogliendo sul confine francese.

Siamo in grado di smentire per la terza volta simili dicerie.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Tassa sulla rendita
ROMA, 22, ore 8 a.

L'Economista d'Italia, riferendosi alla notizia data dal Times, che i provvedimenti finanziari, annunciati a Dronero comprendono l'aumento della tassa sulla rendita, la dichiara infondata, aggiungendo che Giolitti si esprime con una chiarezza che non ammette equivoci, e non giustifica dubbi.

Ambasciatore inglese
ROMA, 22, ore 11 a.

Ieri, alle ore sette antimeridiane, morì Lord Vivian, ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale, dopo breve malattia. La sua perdita fu sentita da tutti con molto dispiacere.

La Regina Vittoria, immediatamente informata, mandò dispacci di condoglianza. Ai funerali, che avranno luogo martedì 25, interverranno i grandi dignitari dello Stato ed il Corpo diplomatico.

A proposito di un dispaccio
ROMA, 22, ore 9 a.

L'Opinione non crede all'esattezza della notizia del Diritto di ieri sera, poichè debbono conservare intangibili le prerogative parlamentari e il giudizio sul merito delle imposte spetta solo al Parlamento. Soggiunge che è deplorabile lo spettacolo di un Gabinetto che per procacciarsi la forza ed autorità che gli mancano invoca il nome e la supposta protezione di chi deve stare fuori delle gare di parte.

SCUOLA FEMMILEI BARBIERI
VIA SCHIAVIN N. 1490

A cominciare dal giorno 20 ottobre corrente dalle ore 2 alle 4 pomeridiane si riceveranno le iscrizioni delle alunne sia alla classe preparatoria che alle classi elementari ed ai corsi di perfezionamento.

Le lezioni regolari avranno principio il giorno 3 novembre.

A. Barbieri

UN VERO AVVENIMENTO

È senza dubbio la riapertura del Negozio di Sartoria ex Borsetto in Via dei Servi N. 1074. Codesta riapertura avviene, difatti, in quel periodo di tempo che le persone dell'arte chiamano « fine di stagione » e nel quale ognuno pensa a rifornire il guardaroba.

In tale faccenda il pubblico si lascia governare da due preoccupazioni: l'eleganza e la economia.

Ebbene - il Negozio ex Borsetto risorge sotto auspici tali da tranquillizzare perfettamente ogni avventore di buona volontà.

Ernesto Fugazza ed Antonio Pitteri - assuntori della Sartoria - non hanno bisogno di presentazione speciale; la loro incontestata abilità di sarti elegantissimi ed esatti è troppo nota all'ampia clientela dei padovani. Chi ricorre all'opera del Fugazza o del Pitteri ha dovuto sempre dichiararsi pienamente soddisfatto. Quanto alla economia basterà visitare le stoffe di cui dispone abbondantemente il Negozio per convincersene.

La fortuna sorride ai bravi. Se il proverbiale è giusto, Fugazza e Pitteri dovranno trovarsi contenti d'aver riaperto una Sartoria un tempo tanto rinomata.

(Continua)



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1874, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892

Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892

Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbricitanti e vomiti, ed è sorprendente contro quel malassere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi eenzio Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 = piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE ANNUMEROSI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

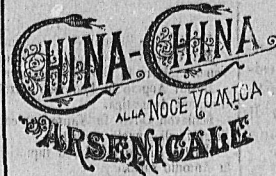
FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e innocuo senza avvelenare al mondo per preservare e ricreare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali droghieri e Farmacisti. Pubblicità in Londra, 115 & 116, Whitehall Lane, W.C. e Parigi, 115 & 116, rue de la Harpe.



Questo prezioso farmaco, sperimentato anche dal comm. Prof. De Giovanni di Padova è di sorprendente efficacia nell'Anemia, nella Tuberculosis, nel Rachitismo, nella Scrofola, nella Dispnea, nella Gastriti, nelle Febbri di malassere, nella Spermatorrea, nell'Impotenza, nella psoriasi della pelle, negli Esaurimenti nervosi, nell'Inappetenza, nella Debolezza generale, nei Langori di stomaco e nelle Malattie dei bambini, in cui è necessario ricostituire il gracile organismo. I suoi resti sul metodo di cura, corredata da autorevoli attestazioni mediche, si spediscono gratis a richiesta.

POMELLO

Speciale preparazione della Farmacia Pomello LONIGO

Pillole Antimalariche

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50 = Bottiglia piccola L. 2. Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata. Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Inter. . . Milano 1892. VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE. Una bottiglia grande può servire per una cura completa. Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: Pillole Antimalariche - Pillole antibrucellari. Deposito e rappresentanza in Padova presso la Ditta LUIGI CORNELIO e Farmacia PIANERI & MAURO

Ultimo ritrovato della Chimica!

Vero Ristoratore della Cute

Per la Toiletta e nel Bagno

Abbellisce la pelle, rendendola vellutata e facendovi scomparire le macchie e le rughe.

Per l'igiene della Testa

Pulisce e rinvigorisce il cuoio capelluto, distruggendo la forfora e rendendo la capigliatura rigogliosa.



MARCA DEPOSITATA

RBEVETTO D'INVENZIONE

Proprietari: PIETRASANTA, BIANCHI & C. - MILANO

Vendesi pure presso tutti i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Cent. 75 il pezzo

Nella nostra Tipografia si eseguisce qualunque lavoro a prezzi convenienti e con la massima sollecitudine

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO



F. BISLERI - Milano

ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche

riconosciuta e dichiarata

la Regina delle Acque da tavola



ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 24-8-93. Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune. Dott. OTTO N. WITT Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO. Preg. Sig. F. Bislari, Milano, 16-11-93. Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, coverage molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. SAGLIONE comm. CARLO Medico di S. M. il Re

Orari Ferroviari

5 Giugno 1893

15 Giugno 1893

Rete Adriatica

Società Veneta

Table with multiple columns showing train schedules between various cities like Padova-Venezia, Padova-Verona-Milano, Padova-Bassano, Padova-Bagnoli, Padova-Treviso, Padova-Pieve, Padova-Montebelluna, etc.

CAFFÈ MALTO

Advertisement for 'CAFFÈ MALTO' featuring a woman holding a tray. Text includes 'Non confondersi coll'Orzo abbrustolito', 'Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale', 'CAFFÈ MALTO è la migliore e più economica aggiunta al Caffè coloniale', 'CAFFÈ MALTO è il più igienico ed il più sano surrogato di Caffè', 'Raccomandato da tutte le Autorità mediche', 'COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO - MILANO'.

Advertisement for 'EXCELSIOR CANDELE da TAVOLA in CERA di SAUA'. Text includes 'Un centesimo e 1/2 di candela all'ora.', 'Luce tranquilla e brillante', '270 ore di luce corrispondono a 30 candele in elegante cassetta da L. 5', '500 ore di luce corrispondono a 49 candele in elegante cassa da L. 8 50', 'DURATA GARANTITA', 'Spedizioni franco a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento Todeschini & Boschetti di VERONA.'

Advertisement for 'BICICLETTE!' featuring 'BELLI CESARE'. Text includes 'perfezionatissime di prezzo assai conveniente sono quelle fabbricate dalla rinomata e premiata Ditta industriale.', 'BICICLETTE! BELLISIMISSE', 'VIA C. ROBBIONI - VARESE - VIA DEL CAIRO CON FILIALE IN BIELLA', 'Fabbrica di carrozze d'ogni genere e per uso privato - Omnibus - Tramways - Forgoni e carri. Copioso assortimento in carrozze ultimate, Carrozze in costruzione da ultimarsi, Carrozze usate rimesse a nuovo.', 'Si eseguono riparazioni e rinnovazioni di qualsiasi genere', 'Prezzi modicissimi', 'A richiesta si spediscono cataloghi e prezzi correnti', 'Rappresentante in Milano Enrico Poli & C. - Bigli N. 1'.

Advertisement for 'Monaca assassina' by Fratelli Drucker e Angelo Draghi. Text includes 'ALLE LIBRERIE Fratelli Drucker e Angelo Draghi trovansi vendibile il nuovo Romanzo LA Monaca assassina'.

Advertisement for 'LA SONNAMBULA' by Anna D'Amico. Text includes 'Anna D'Amico dà tutti i giorni, consulti nel suo Gabinetto magnetico coll'assistenza di due distinti dottori', 'I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi.', 'Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 - Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).'

Advertisement for 'Specialità per l'Agricoltura CONCIME NUTRITIVO PREPARATORO'. Text includes 'APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA', 'Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato', 'Prezzo L. 6 al quintale reso stazione (Milano)', 'G. WOLF e C. - Milano Corso Garibaldi N. 64'.